



**Fate entrare con l'abbonamento L'UNITA' nei luoghi di lavoro!**

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

SABATO 18 FEBBRAIO 1956

**Liberali e socialdemocratici bloccano per abbattere il governo democristiano nella Renania-Westfalia**

(Nella foto: il cancelliere Adenauer)

In 8ª pag. la nostra corrispondenza

ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 49

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

## ILADRI

Niente sussidi straordinari ai disoccupati, niente soccorsi finanziari agli operai rimasti senza lavoro a causa del gelo e del maltempo; questa la risposta data dal governo, per bocca del ministro degli Interni Tambroni, alle sollecitazioni rivolte in questo senso in Senato. Le tragedie di queste settimane, le centinaia di località isolate da giorni e giorni, la mancanza di lavoro e di pane, la lotta, la pressione di migliaia di uomini e di donne in movimento — dalla Valpadana alla Sicilia — per ottenere le più elementari misure di assistenza, sono fatti evidentemente molto lontani dai tavoli di lavoro dei ministri.

Sussidi straordinari di disoccupazione? Impossibile. La gestione di disoccupazione dell'INPS ha un'eccessiva carica di oneri. Ma come? Il governo non ha tolto pochi giorni fa 59 miliardi all'INPS perché alla Presidenza sociale c'erano troppi soldi che avanzavano? Nessuna risposta.

Integrazioni salariali alle maestranze edili sospese? Le imprese non si azzardano neppure a pagarle. Non è detto affatto che il governo poi le rimborsi. Si possono pagare almeno gli oneri familiari agli operai anche se non hanno lavorato 24 ore la settimana? Neanche per sogno, sarebbe contro la legge.

E il sussidio ordinario ai braccianti disoccupati? «Le operazioni amministrative e contabili sono in corso». Stupida frase! Una legge del 1949 impone al governo di pagare il sussidio ai braccianti e dopo sette anni il governo parla ancora di operazioni amministrative e contabili in corso». Beninteso, non si è ancora vista una lira.

Qui non si tratta solo di insensibilità, di indifferenza, di mancanza di solidarietà umana. Si tratta di qualcosa di peggio. Perché, per esempio, da sette anni non si pagano i sussidi? Perché da sette anni, in barba alla legge, gli agrari rifiutano di pagare i relativi contributi. In parole povere, questo si chiama furto. Il grave è che il furto è autorizzato dagli uffici competenti.

E non è il solo. Tra i comuni più colpiti dalle catastrofi naturali di questi giorni vi sono i comuni montani. Bloccate dalle nevi, senza medicinali e con le scorte di viveri che scarseggiano, le popolazioni di questi comuni stanno attraversando momenti drammatici. Ci sono delle amministrazioni locali che hanno mancato al loro compito; altre stanno compiendo sforzi ammirabili, data la carenza dei poteri centrali. Ma la possibilità di intervento delle amministrazioni trova un limite nelle estreme ristrettezze finanziarie dei loro bilanci. Ci sono i piccoli comuni montani sono notoriamente in tragiche condizioni di miseria. I bilanci, in base ad una legge del 1953, proprio questi comuni montani dovrebbero ricevere dai monopoli elettrici che sfruttano le loro acque un congruo sovraccanone.

Ma da due anni i monopoli elettrici violano impunemente la legge: a tutt'oggi sono 10 miliardi di lire che dovrebbero essere passati nelle casse dei comuni di montagna e che sono rimasti invece nelle casse dei baroni dell'elettricità. In parole povere, anche questo si chiama furto. Il grave è che non si trova un ufficio competente capace di imporre ai monopoli elettrici il rispetto della legge.

La legge vale per impedire il pagamento delle integrazioni salariali e degli assegni familiari agli edili senza lavoro, ma la legge non vale più quando si tratta di costringere gli agrari o i re del chioviatore a versare contributi e sovraccanoni.

Due pesi e due misure. Né si ferma qui. Mentre i ministri rifiutano sussidi e soccorsi ai lavoratori e alle famiglie colpite dagli eventi naturali, i medesimi ministri paiono orientati a concedere con urgenza (entro il mese) ai suddetti trust elettrici il blocco delle tariffe. Su milioni di utenti grava una sfera a minaccia. Ma — e sono dati tratti dai bilanci ufficiali — dodici sole società elettriche hanno incassato 182 miliardi di lire in un anno, realizzando profitti di 52 miliardi; gli altri risultano aumentati dell'80 per cento rispetto al 1955 e i profitti del 60 per cento. Tutto ciò in regime di blocco delle tariffe! Dunque è stato concesso un altro furto, un'altra truffa dell'ordine di decine di miliardi. Ma anziché reprimere l'evasione si vogliono regalare altri soldi ai monopoli

## LA LOTTA DEL NOSTRO POPOLO PER LA PACE E PER LA COSTRUZIONE DI UN MONDO MIGLIORE

# La via italiana verso il socialismo nell'intervento di Togliatti al congresso del PCUS

“Voi presentate un bilancio di vittorie che dimostrano la decisa superiorità del socialismo sul vecchio e putrefatto regime capitalista, i comunisti italiani si battono sul terreno della democrazia per unire tutte le forze di progresso - I discorsi di Thorez, Malenkov e Mikoian

MOSCA, 17. — I compagni Palatino Togliatti ha pronunciato oggi, dalla tribuna del XX Congresso del Partito comunista dell'Unione Sovietica, il seguente discorso:

Permettetemi prima di dire, compagni, di dare al XX Congresso del P.C. dell'Unione Sovietica il saluto caloroso e trionfante del Comitato centrale del Partito comunista italiano, di tutto il nostro Partito, della classe operaia italiana, di tutta la parte progressiva e democratica del nostro popolo. (Applausi).

Sul vostro congresso sono concentrati oggi, in Italia, come in tutto il mondo, gli sguardi e il pensiero, non soltanto dei comunisti, ma di milioni e milioni di lavoratori non comunisti, e il loro animo, nel guardare a voi, è pieno di speranza e di fiducia. Essi sanno che le vostre decisioni saranno un nuovo, decisivo contributo del vostro grande partito alla vittoria della causa dell'emancipazione dei lavoratori dallo sfruttamento e dall'oppressione del capitalismo, alla vittoria della democrazia e della pace.

Guardano al vostro congresso, con vivo, crescente interesse, tutti gli strati sociali, larghissimi gruppi della popolazione, non ancora conquistati alle nostre idee e alla nostra causa, ma di giorno in giorno sempre più spinti a cercare in una nuova direzione la via di uscita da una situazione che si fa, per loro e per tutto il paese, sempre più acuta, difficile, piena di pericoli e di minacce, tanto per il benessere del popolo, quanto all'indipendenza della patria e alla sicurezza dell'avvenire.

E, infine, guardano al vostro congresso, con preoccupazione evidente, i nostri nemici d'ogni sorta.

E' diffusa oggi in Italia, come in tutto il mondo, una certa eccitata, un'opinione che al momento che attraversiamo un momento decisivo per tutto il futuro sviluppo della situazione interna ed internazionale. Amici e nemici nostri riconoscono i progressi fatti per ottenere una distensione nei rapporti tra gli Stati. Ma ora si pone la questione: o questa si progredisce, o si arresta, o si indebolisce, o si dissolve, o si fa il pericolo che la guerra fredda diventi di nuovo acuta e si addiventi all'orizzonte nuove minacce. D'altro lato, si rafforza nel nostro paese l'attesa di una svolta, che migliori la situazione interna, rafforzi la democrazia, accresca il benessere dei lavoratori. Assai largamente riprende l'opinione che si devono mutare gli indirizzi politici seguiti finora, che questo mutamento è possibile e si impone come una necessità vitale, se non si vuole che l'Italia cada, ancora una volta, sotto il giogo di un regime di reazione aperta.

Le forze politiche che hanno governato l'Italia negli ultimi anni, hanno operato nell'interesse dei gruppi dirigenti del grande capitalismo monopolistico e dei gruppi imperialisti stranieri. La loro principale e quasi unica preoccupazione è stata di impedire l'ingresso alla direzione del paese della classe operaia, delle masse lavoratrici di avanguardia e dei loro rappresentanti. Per questo si sono sforzati di seminare una rievocazione della storia del comunismo, hanno condotto e conducono contro i paesi socialisti e in particolare contro l'Unione Sovietica una campagna di calunnie vergognose. Per questo pure abbiamo attraversato anni di aspri conflitti economici e politici, ma oggi la situazione è tale che le questioni decisive per lo sviluppo della nostra economia e per il benessere del popolo non sono risolte, mentre la



MOSCA — Un aspetto del palcoscenico del Congresso del PCUS durante il rapporto di Rusciov (a sinistra, alla tribuna). Alle sue spalle, in prima fila, da sinistra: il vice-presidente del Comitato centrale, Mikojan e Saburov. A destra è il settore riservato ai dirigenti del partito fratelli. In prima fila: Dolores Ibarruri, Togliatti, Secchiemaro. Dietro di loro Bierul, Rakosi, Cia De, Ubricht, Sitoki, Cervenkov, Thorez, Duclos

partecipazione al blocco aggressivo atlantico impedendo all'Italia di condurre una politica estera autonoma, corrispondente agli interessi nazionali, fu gravoso sul popolo per assai duri, minaccia l'indipendenza, limita in modo inammissibile la sovranità del nostro paese.

E' del tutto comprensibile che un numero sempre maggiore di italiani, non solo desiderino una svolta politica a sinistra, ma perdano la fiducia nel vecchio ordinamento economico e sociale, e aspirino ad una profonda trasformazione della struttura economica, che si compia nell'ambito della democrazia politica. E questo noi riteniamo sia possibile, a condizione che questa rivendicazione sia sostenuta da un ampio movimento delle masse popolari, anche se appartenenti a differenti correnti politiche. Persino dai seno delle organizzazioni cattoliche, che in Italia sono particolarmente importanti e numerose, sempre più di frequente si levano voci che condannano il regime capitalista perché non in grado di assicurare agli uomini la libertà, né il rispetto della loro dignità, né il benessere né la pace.

E' in rapporto con questa situazione, che esiste nel nostro paese, in quale a sua volta è un riflesso delle condizioni che esistono in tutto il mondo capitalistico, che noi vediamo l'importanza storica del vostro congresso e delle sue decisioni.

Voi presentate al mondo intero un bilancio di vittorie, che sono vittorie del socialismo, perché dimostrano la decisa superiorità economica del socialismo sul vecchio e putrefatto regime capitalista.

Voi presentate il bilancio

di una lotta coronata da successi per la distensione internazionale, per la coesistenza pacifica di tutti i paesi e per la pace, che è il bene supremo cui aspirano og-

gi tutti gli uomini, terrorizzati dalla prospettiva di una guerra che fosse condotta con i mezzi dello sterminio atomico.

Il modo stesso come voi

discutete le questioni che stanno davanti a voi e criticate voi stessi con coraggio, in stretto legame con il popolo, fornisce l'esempio di un vero orientamento democratico nel quale gli interessi del popolo sono al di sopra di tutti. (Applausi)

Il vostro sesto piano quin-

decennale, che ha per oggetto la costruzione di un mondo migliore, è un lungo, fraterno applauso crepitava dai banchi e dalle tribune, mentre il Segretario generale del P.C.I. faceva il segno a fianco di Secchiemaro e della Ibarurri per portarsi al palco degli oratori: la manifestazione di simpatia si prolungava per alcuni istanti prima che Togliatti cominciasse a parlare, e l'applauso riprendeva caloroso non appena i microfoni hanno trasmesso le prime

## I lavori del congresso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 17. — Togliatti ha parlato questa mattina al Congresso del P.C.U.S. La seduta era cominciata da 40 minuti soltanto e si era appena placata l'ovazione che aveva accompagnato Thorez, mentre dalla tribuna degli oratori tornava al suo posto, quando il presidente di turno, il georgiano Alvanadze, si alzava per dichiarare: «A nome del C.C. del P.C.I. la parola è al compagno Togliatti». Tutta la sala si alzava in piedi e un lungo, fraterno applauso crepitava dai banchi e dalle tribune, mentre il Segretario generale del P.C.I. faceva il segno a fianco di Secchiemaro e della Ibarurri per portarsi al palco degli oratori: la manifestazione di simpatia si prolungava per alcuni istanti prima che Togliatti cominciasse a parlare, e l'applauso riprendeva caloroso non appena i microfoni hanno trasmesso le prime

parole: «tormentati», aveva cominciato il dirigente dei comunisti italiani, il quale doveva poi pronunciare tutto il suo discorso in russo, così che tutti i congressisti hanno potuto ascoltarlo senza le cuticole della traduzione simultanea, necessarie per i delegati di quasi tutti i paesi stranieri.

Il testo del discorso di Togliatti è integralmente pubblicato in altra parte del giornale. Esso è durato un po' più di 20 minuti ed è stato seguito dalla sala con estrema attenzione: i delegati hanno interrotto l'oratore con i frequenti applausi nei passaggi salienti. Quando Togliatti ha chiuso il suo saluto con un'evviva alla vittoria della pace e del socialismo nel mondo intero, la sala si è di nuovo alzata per tributare a lui, al P.C.I. e al popolo italiano, una nuova manifestazione.

GIUSEPPE BOFFA

(Continua in 6. pag. 7. col.)

## TORNA ALLA RIBALTA IL TRAGICO MISTERO DI ANTONIETTA LONGO

# Si è ucciso il proprietario della "Culla del lago,, dove la decapitata di Castelgandolfo passò prima di morire

Alle 20,30 Roberto Curci si è sparato un colpo di rivoltella alla tempia destra - Subito soccorso e trasportato all'ospedale di Albano vi è deceduto 2 ore dopo - La Mobile e il Procuratore della Repubblica si sono immediatamente recati a Castelgandolfo

Roberto Curci, il trentenne proprietario della pensione "La Culla del Lago" di Castelgandolfo, nei pressi della quale, il 12 luglio dell'anno scorso, venne rinvenuto il cadavere di una decapitata di Antonietta Longo, si è ucciso con un colpo di rivoltella.

Alle 20,30 di ieri sera, nella pensione che si affaccia sulle verdi acque del lago, è improvvisamente echeggiato un colpo di pistola. Roberto Curci si trovava solo nella "hall" della pensione, aveva acceso una piccola "radio Autovox" che egli teneva sopra una credenza e per qualche tempo era rimasto silenzioso, seduto su una poltrona. Nelle altre stanze dell'albergo si trovavano in quel momento la moglie, Augusta, Pietro Manzo di 24 anni, addetto alla cucina ed il cameriere Salvatore, un ragazzo di appena otto anni, figlio di rivoltella Pietro e Salvatore si sono precipitati nella "hall"



Roberto Curci, il padrone della "Culla del lago"

ed hanno trovato Roberto Curci riverso sulla poltrona. Un ampio rivolo di sangue gli scendeva dalla tempia destra e indicava sul caso Longo, e la Questura di Roma. Verso mezzanotte, nella saletta del pianerottolo di notturna di S. Vitale, sono convenuti il dottor Saetta della Mobile, il vice Questore dott. Marchetti, il dottor Macera, capo della Squadra Omicidi, e il dottor Carlucci.

Sotto la neve che scendeva copiosa sulla città, un'Alfa della Mobile e una camionetta della polizia sono partite per Albano. Il dottor Macera ed il Procuratore della Repubblica, giunti in questura verso l'una, sono partiti anch'essi per Albano.

Come i lettori ricorderanno Roberto Curci venne fermato il 17 luglio 1955 dalla polizia e tradotto in Questura a bordo di una camionetta, in compagnia di Primo Petriccione di 55 anni, e di suo figlio Paolo di 19 anni, proprietari dell'altro ristorante che si trova sulla riva sinistra del lago di Castelgandolfo, il "Paradiso", del giovane Aldo Dazzi; intervenne presso lo stesso ristorante, di Pietro Manzo e di Salvatore Carlucci. I motivi che avevano spinto il magistrato a tenere a disposizione della polizia questi personaggi risiedevano nelle grossolane contraddizioni emerse dalle loro deposizioni.

È ora necessario riferire alla storia di quei drammatici giorni per comprendere appieno i motivi che consigliarono alla polizia il "fermo" di Curci e degli altri.

Il proprietario del ristorante "Paradiso" dichiarò ai cronisti e alla polizia che il giorno in cui misteriosamente era stato barbaramente assassinata Antonietta Longo, una coppia era andata da lui e aveva chiesto a affittare una barca. Uomo, della età approssimativa dei 25 anni, vestito con giacca cromata di taglio sportivo e pantaloni scuri, recava con sé una borsa di pelle marrone; la donna, apparentemente giovane, indossava una zonna nera e una camicetta bianca con maniche corte. Dopo aver pattuito il prezzo, la coppia se ne andò in direzione est. Paolo Petriccione di-

chiaro poi che la barca — che recava il numero 3 — noleggiata dalla sconosciuta coppia, era stata da lui ritrovata davanti al ristorante "La Culla del Lago". Il giovane, avvicinandosi a terra, notando che dalla barca mancava un remo, aveva chiesto a Pietro Manzo se costui avesse visto qualcuno con un remo in mano e questi aveva risposto affermativamente aggiungendo: «Sbr-

che non avesse notato la barca abbandonata davanti al porticciolo dell' "Culla del Lago"? Quali erano le persone che frequentavano il luogo?

Roberto Curci e gli altri "fermati" vennero rilasciati la sera stessa. Sul Curci gravavano dubbi e sospetti, ma le indagini successive non portarono alcun elemento nuovo e tutto rimase sul piano dell'ipotesi: impressioni



Antonietta Longo, la decapitata di Castelgandolfo

zate. Ho visto una coppia con un remo dritter; verso la fonte dell'Acqua Acetosa». Roberto Curci, interrogato su questa particolare, affermò di non aver visto nessuna coppia con un remo in mano e la polizia gli rivolse numerose contestazioni: possibile che il Curci non ricordasse una giovane coppia aveva sostato nel suo locale tra il 5 e il 9 luglio? Possibile

nebulose che gli inquirenti nutrivano sul comportamento del Curci, ma che non riuscirono mai a concretarsi.

Antonietta Longo, prima di avvertirsi con il suo carnefice verso il cespuglio dell'Acqua Acetosa dove avrebbe trovato una morte orribile, sostò alla "Culla del Lago"? Già allora, quando vennero resti e i risultati dell'autopsia eseguita dal professor Carrel-la nell'Istituto di medicina legale, la risposta a questa domanda poteva essere data. Nelle viscere del cadavere furono ritrovati i resti di un panino e della lonza che la donna evidentemente aveva mangiato poco prima di essere uccisa. La cucina della "Culla del Lago", in quei giorni di luglio, preparava per i suoi clienti della lonza: era, quindi, logico dedurre che Antonietta Longo in quel tragico martedì 5 luglio si era fermata nel ristorante, aveva mangiato, e sull'imbrunire

ASMODEO

(Continua in 4. pag. 2. col.)

listi mediante uno sblocco delle tariffe per il quale evidentemente non esiste alcuna giustificazione economica.

Si parla di "qualificazione sociale": ecco i fatti concreti, ecco il terreno solido sul quale si può giudicare il governo e la coalizione di partiti che ne costituisce la base. Si opera per i braccianti o per gli agrari, per gli operai o per i monopoli, per le popolazioni dei comuni poveri o per i trust dell'elettricità, per la massa degli utenti, per un pugno di speditori? Le scelte sono indifferenziali.

LUCA PAVOLINI

La forza politica che hanno governato l'Italia negli ultimi anni, hanno operato nell'interesse dei gruppi dirigenti del grande capitalismo monopolistico e dei gruppi imperialisti stranieri. La loro principale e quasi unica preoccupazione è stata di impedire l'ingresso alla direzione del paese della classe operaia, delle masse lavoratrici di avanguardia e dei loro rappresentanti. Per questo si sono sforzati di seminare una rievocazione della storia del comunismo, hanno condotto e conducono contro i paesi socialisti e in particolare contro l'Unione Sovietica una campagna di calunnie vergognose. Per questo pure abbiamo attraversato anni di aspri conflitti economici e politici, ma oggi la situazione è tale che le questioni decisive per lo sviluppo della nostra economia e per il benessere del popolo non sono risolte, mentre la

La forza politica che hanno governato l'Italia negli ultimi anni, hanno operato nell'interesse dei gruppi dirigenti del grande capitalismo monopolistico e dei gruppi imperialisti stranieri. La loro principale e quasi unica preoccupazione è stata di impedire l'ingresso alla direzione del paese della classe operaia, delle masse lavoratrici di avanguardia e dei loro rappresentanti. Per questo si sono sforzati di seminare una rievocazione della storia del comunismo, hanno condotto e conducono contro i paesi socialisti e in particolare contro l'Unione Sovietica una campagna di calunnie vergognose. Per questo pure abbiamo attraversato anni di aspri conflitti economici e politici, ma oggi la situazione è tale che le questioni decisive per lo sviluppo della nostra economia e per il benessere del popolo non sono risolte, mentre la

La forza politica che hanno governato l'Italia negli ultimi anni, hanno operato nell'interesse dei gruppi dirigenti del grande capitalismo monopolistico e dei gruppi imperialisti stranieri. La loro principale e quasi unica preoccupazione è stata di impedire l'ingresso alla direzione del paese della classe operaia, delle masse lavoratrici di avanguardia e dei loro rappresentanti. Per questo si sono sforzati di seminare una rievocazione della storia del comunismo, hanno condotto e conducono contro i paesi socialisti e in particolare contro l'Unione Sovietica una campagna di calunnie vergognose. Per questo pure abbiamo attraversato anni di aspri conflitti economici e politici, ma oggi la situazione è tale che le questioni decisive per lo sviluppo della nostra economia e per il benessere del popolo non sono risolte, mentre la

La forza politica che hanno governato l'Italia negli ultimi anni, hanno operato nell'interesse dei gruppi dirigenti del grande capitalismo monopolistico e dei gruppi imperialisti stranieri. La loro principale e quasi unica preoccupazione è stata di impedire l'ingresso alla direzione del paese della classe operaia, delle masse lavoratrici di avanguardia e dei loro rappresentanti. Per questo si sono sforzati di seminare una rievocazione della storia del comunismo, hanno condotto e conducono contro i paesi socialisti e in particolare contro l'Unione Sovietica una campagna di calunnie vergognose. Per questo pure abbiamo attraversato anni di aspri conflitti economici e politici, ma oggi la situazione è tale che le questioni decisive per lo sviluppo della nostra economia e per il benessere del popolo non sono risolte, mentre la

La forza politica che hanno governato l'Italia negli ultimi anni, hanno operato nell'interesse dei gruppi dirigenti del grande capitalismo monopolistico e dei gruppi imperialisti stranieri. La loro principale e quasi unica preoccupazione è stata di impedire l'ingresso alla direzione del paese della classe operaia, delle masse lavoratrici di avanguardia e dei loro rappresentanti. Per questo si sono sforzati di seminare una rievocazione della storia del comunismo, hanno condotto e conducono contro i paesi socialisti e in particolare contro l'Unione Sovietica una campagna di calunnie vergognose. Per questo pure abbiamo attraversato anni di aspri conflitti economici e politici, ma oggi la situazione è tale che le questioni decisive per lo sviluppo della nostra economia e per il benessere del popolo non sono risolte, mentre la

La forza politica che hanno governato l'Italia negli ultimi anni, hanno operato nell'interesse dei gruppi dirigenti del grande capitalismo monopolistico e dei gruppi imperialisti stranieri. La loro principale e quasi unica preoccupazione è stata di impedire l'ingresso alla direzione del paese della classe operaia, delle masse lavoratrici di avanguardia e dei loro rappresentanti. Per questo si sono sforzati di seminare una rievocazione della storia del comunismo, hanno condotto e conducono contro i paesi socialisti e in particolare contro l'Unione Sovietica una campagna di calunnie vergognose. Per questo pure abbiamo attraversato anni di aspri conflitti economici e politici, ma oggi la situazione è tale che le questioni decisive per lo sviluppo della nostra economia e per il benessere del popolo non sono risolte, mentre la







DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via IV Novembre 149 - Tel. 489.121 - 43.521

ULTIME L'Unità NOTIZIE

Table with subscription rates: PREZZI D'ABBONAMENTI TO, ANNUO, SEMESTRALE, TRIMESTRALE.

Il discorso di Togliatti

(Continuazione dalla 1. pagina) quennale, è un fatto nuovo, di tale enorme importanza che oggi non siamo nemmeno ancora in grado di valutare completamente. E questo non solo per la parte quantitativa per le cifre che si propongono di raggiungere in tutti i rami della produzione, che stupiscono gli esperti e colpiscono la fantasia degli uomini semplici, non solo perché con questo piano voi vi ponete alla testa del progresso economico e tecnico nel mondo intero, non solo per questo, ma perché si tratta di un piano che tutti comprendono essere un piano di pace. (Applausi).

UNA NUOVA FASE SI APRE NELLA POLITICA DELLA GERMANIA OCCIDENTALE

Liberali e socialdemocratici bloccano per rovesciare il governo d. c. a Düsseldorf

Il partito di Adenauer abbandonato dai suoi alleati -- La crisi che sta per esplodere nella Renania-Westfalia avrà grandi ripercussioni a Bonn

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DÜSSELDORF, 17. — La crisi maturata in tutti questi mesi, a Bonn nei rapporti fra democristiani e liberali è scoppiata ieri a Düsseldorf con la presentazione al Parlamento regionale della Renania-Westfalia di una mozione comune socialdemocratico-liberale mirante a far cadere il governo del Dr. Arnold e a sostituirlo con una coalizione diretta da un uomo di Ollenhauer, l'on. Steinhilber. La votazione si avrà lunedì con un esito già quasi sicuro: i 25 deputati liberali e i 9 parlamentari del piccolo partito cattolico del Zentrum voteranno le spalle al governo, si uniranno ai 76 deputati socialdemocratici e potranno così in minoranza di 90 rappresentanti della Dc. La sostanza, quindi, manca soltanto la direzione democratico-cristiana, dato che i liberali e il Zentrum continueranno a sedere sui banchi governativi.



Il cancelliere Adenauer

non può essere intervenuto senza l'appoggio del presidente Dehler, rinvio ricercato nel desiderio di forti gruppi industriali della Ruhr di rompere il controllo americano ed iniziare una politica destinata a porre fine all'embargo ed aprire alla Germania dell'Ovest i mercati della Cina e degli altri paesi a democrazia popolare. Questi interessi economici permettono di affermare che la crisi odierna è molto più seria di quella verificatasi nei mesi passati, ed è suscettibile di generare una svolta politica che potrà condurre tanto all'abolimento della Democrazia cristiana in seno a tutti i parlamenti regionali con la Democrazia cristiana si vede adesso costretta a discutere l'opportunità di una soluzione che rischia di fatto di dare la maggioranza in tutti i governi regionali. E per la prima volta in Germania, sono i liberali, e non più i democristiani, a possedere l'iniziativa.

Un accordo commerciale tra la Cina e la Jugoslavia

BELGRADO, 17. — È stato firmato oggi a Belgrado un accordo commerciale tra la Repubblica popolare cinese e la Repubblica federativa jugoslava. L'accordo prevede uno scambio di merci fra i due paesi per il 1956 pari al valore di 40 milioni di dollari in ambo i sensi. Si tratta del primo accordo commerciale nella storia delle relazioni tra Jugoslavia e Cina. In pari tempo è stato firmato un accordo per la cooperazione tecnica e scientifica fra i due paesi.

Manifestazioni di donne a Cipro



NICOSIA (Cipro) — Donne cipriote sfilano per le vie di Nicosia con cartelli di protesta contro l'occupazione e le repressioni inglesi

DOPO L'AUMENTO DELL'1% DEL TASSO D'INTERESSE SUI CREDITI BANCARI

Il governo inglese riduce gli investimenti mentre aumenta il prezzo di pane e latte

Il quarto annuncio di misure straordinarie per scivolare sui consumatori le conseguenze dell'inflazione — Ulteriori stanziamenti per le spese militari — Mozioni di sfiducia dei laburisti e dei liberali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 17. — L'evoluzione reazionaria del governo conservatore è caduta oggi pesantemente colpendo il livello di vita della gente comune, chiamata, per la seconda volta in sei mesi, a pagare tutte le spese della vita contro l'aumento del nuovo cancelliere dello Scacchiere MacMillan, dopo aver deciso ieri l'aumento dell'1% del tasso dell'interesse bancario, ha annunciato oggi alla Camera dei Comuni le seguenti misure antipopolari: drastica riduzione del sussidio di famiglia per il pane e il latte, nonché il primo colera, d'ora in poi, 10 lire al litro di più al litro; nuove restrizioni sulle vendite a rate, già colpite due volte lo scorso anno; rallentamento del programma edilizio scolastico, che viene in pratica ridotto del 50%; riduzione, per un valore di 50 milioni, degli investimenti progettati dalle industrie nazionalizzate e rinvio delle costruzioni pianificate nelle nuove città industriali.

Obiettivo delle misure repressive è consumare i denari e gli investimenti con il duplice scopo di frenare, all'interno, la pressione inflazionistica e di riequilibrare all'estero la bilancia dei pagamenti in enorme deficit, mediante la diminuzione delle importazioni. Ma l'unico provvedimento che, da solo, potrebbe fornire un efficace strumento anti-inflazionistico è un potenziamento della stabilizzazione della bilancia commerciale. Non è stato invece preso dal governo la diminuzione delle spese militari. Al contrario, il Libro Bianco sulla difesa pubblicato oggi rivela che le spese militari aumenteranno di 5 milioni di sterline rispetto all'anno scorso e, come è probabile il risultato, che il bilancio del 1956 contribuirà ulteriormente al mantenimento delle 500 milioni di sterline dovute essere aggiunti alla già enorme cifra di 1.800 milioni di sterline dedicate al riarmo.

Finge la propria morte per sfuggire alla fidanzata. PARIGI, 17 (A. P.). — Di un clamoroso scandalo si è reso protagonista un ufficiale italiano addetto alla NATO. L'ufficiale, di origine siciliana, aveva incontrato a Parigi, dove il servizio l'aveva precipitato, una avvenente giovane donna, di nome Josette B. L'idillio sbocciò improvvisamente in amore, presentazione in famiglia, fidanzamento e regolare promessa di matrimonio. Ma Josette soffriva: il servizio costringeva Dino a frequenti viaggi in Italia, via aerea, e il giorno delle giuste nozze sembrava non arrivare mai.

Un aereo americano precipita con 38 "marines". OAKLAND (California), 17. — Un aereo della marina militare americana a bordo del quale viaggiavano 38 "marines" ha urtato contro le colline che sorgono nei pressi di Oakland ed è precipitato in fiamme. I relitti dell'apparecchio giacciono su di un'aspra scarpata di una collina, in una località dove non è possibile l'atterraggio di un elicottero. Da un altro aereo, che ha sorvolato il luogo del disastro, sono state prese fotografie, dalle quali risulta che l'apparecchio precipitato sta ancora bruciando e che non vi sono segni di vita nelle vicinanze.

Un aereo americano precipita con 38 "marines". OAKLAND (California), 17. — Un aereo della marina militare americana a bordo del quale viaggiavano 38 "marines" ha urtato contro le colline che sorgono nei pressi di Oakland ed è precipitato in fiamme. I relitti dell'apparecchio giacciono su di un'aspra scarpata di una collina, in una località dove non è possibile l'atterraggio di un elicottero. Da un altro aereo, che ha sorvolato il luogo del disastro, sono state prese fotografie, dalle quali risulta che l'apparecchio precipitato sta ancora bruciando e che non vi sono segni di vita nelle vicinanze.

DOPO L'ABOLIZIONE DELLA PENA DI MORTE IN INGHILTERRA

Gli ultimi tre condannati sono scampati al patibolo

Entusiasmo per il voto dei Comuni - Si chiede l'estensione del provvedimento alle colonie e ai protettorati inglesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 17. — « Il voto favorevole all'abolizione della pena di morte può essere paragonato a quello che pose fine alla schiavitù. È un voto che purifica la nostra vita nazionale da una delle più orride e vergognee » scrive stamane il Daily Herald, commentando entusiasticamente la votazione di ieri notte alla Camera dei Comuni, da molti definita « storica ». Il titolo dell'editoriale del Daily Herald è « Trionfo » e la parola chiave è « esultanza ». Si pensi che era al Comune a concedere una lotta proseguita per oltre vent'anni dagli abolizionisti, i quali già nel 1948 si erano sentiti vicini alla vittoria, ma avevano dovuto poi battere in ritirata davanti ad un voto contrario della Camera dei Lords.

La minaccia di un intervento armato americano nel Medio Oriente è di fuori dell'ONU è stata intanto ribadita da Georges Allen, segretario di Stato aggiunto per le questioni del Medio Oriente. Allen ha affermato che « nel caso in cui la situazione diventasse tale che le Nazioni Unite fossero paralizzate, ciò non significherebbe che gli Stati Uniti si sarebbero impediti di prendere misure in quella regione ».

URTANDO CONTRO UNA ALTURA PRESSO OAKLAND

Un aereo americano precipita con 38 "marines,"

OAKLAND (California), 17. — Un aereo della marina militare americana a bordo del quale viaggiavano 38 "marines" ha urtato contro le colline che sorgono nei pressi di Oakland ed è precipitato in fiamme. I relitti dell'apparecchio giacciono su di un'aspra scarpata di una collina, in una località dove non è possibile l'atterraggio di un elicottero. Da un altro aereo, che ha sorvolato il luogo del disastro, sono state prese fotografie, dalle quali risulta che l'apparecchio precipitato sta ancora bruciando e che non vi sono segni di vita nelle vicinanze.

OAKLAND (California), 17. — Un aereo della marina militare americana a bordo del quale viaggiavano 38 "marines" ha urtato contro le colline che sorgono nei pressi di Oakland ed è precipitato in fiamme. I relitti dell'apparecchio giacciono su di un'aspra scarpata di una collina, in una località dove non è possibile l'atterraggio di un elicottero. Da un altro aereo, che ha sorvolato il luogo del disastro, sono state prese fotografie, dalle quali risulta che l'apparecchio precipitato sta ancora bruciando e che non vi sono segni di vita nelle vicinanze.

OAKLAND (California), 17. — Un aereo della marina militare americana a bordo del quale viaggiavano 38 "marines" ha urtato contro le colline che sorgono nei pressi di Oakland ed è precipitato in fiamme. I relitti dell'apparecchio giacciono su di un'aspra scarpata di una collina, in una località dove non è possibile l'atterraggio di un elicottero. Da un altro aereo, che ha sorvolato il luogo del disastro, sono state prese fotografie, dalle quali risulta che l'apparecchio precipitato sta ancora bruciando e che non vi sono segni di vita nelle vicinanze.

I conflitti razziali in America si estendono alle scuole cattoliche

I razzisti della Louisiana si oppongono alla decisione della Chiesa di attuare l'integrazione — Severa lezione ad uno studente di Tuscaloosa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TUSCALOOSA, 17. — Uno degli organizzatori delle "razze" razziste insegnate alla Università di Tuscaloosa contro la studentessa negra, Arthurine Taylor, lo studente Samuel Lacy, membro del consiglio direttivo universitario, ha ricevuto oggi una dura lezione dai fratelli negri John e Arthur Washington, che lo hanno aggredito e ferito a malincuore sul terreno, mentre si recava ad una riunione. L'episodio, che attesta la volontà della gente negra della Louisiana di non lasciarsi sopraffare e di battersi per far rispettare i suoi diritti, ha provocato un intervento della polizia all'Università dell'Alabama. La polemica dei razzisti sostenitori della segregazione della Corte suprema favoriti dall'integrazione sono inaccettabili, e il consiglio scolastico della parrocchia ha dichiarato che ricorrerà contro la decisione.

La polemica dei razzisti sostenitori della segregazione della Corte suprema favoriti dall'integrazione sono inaccettabili, e il consiglio scolastico della parrocchia ha dichiarato che ricorrerà contro la decisione. Si decide così una ripresa della lotta fra la chiesa cattolica e i razzisti, che ha avuto già numerose manifestazioni all'indomani della decisione della Corte suprema.

Nuove destituzioni tra i dirigenti falangisti

MADRID, 17. — Dopo la destituzione del segretario generale della Falange Cuesta e del ministro dell'educazione nazionale Gimenez, Franco ha annunciato oggi in una riunione del consiglio dei ministri nuove destituzioni di dirigenti falangisti. José Antonio Giron, appartenente alla vecchia guardia falangista e ministro del lavoro, è stato nominato vicesegretario generale della Falange, come responsabile delle organizzazioni corporativistiche. Tomas Romojar, attuale vicesegretario della Falange, è stato destituito ed al suo posto è stato nominato il governatore di Valencia, Diego Salas. Infine José Antonio Elio, presidente del sindacato universitario falangista, la cui opposizione era stata ritenuta un mezzo di "falsificazione" delle elezioni ad ogni sorta di pressioni e di inganni, di discriminazioni politiche, i diritti democratici e la de-

Nuovo bombardiere U.S.A. esplode in volo

TRACY (California), 17. — Uno dei nuovissimi bombardieri a reazione B-52 è precipitato ieri nelle vicinanze di questa cittadina, causando presumibilmente la morte di tre o quattro uomini di equipaggio.

Minacciando una bomba rapinano una banca

TUCSON (Arizona), 17. — Minacciando di morte una bambina di tre anni, un malvivente è riuscito a compiere una rapina alla banca di Tucson. Il criminale, che si è presentato alla cassa, ha consegnato un foglio scritto in cui lo intimava di consegnare tutto quanto aveva in cassa. Quindi, accennando di trece, gli uomini della banca non si mossero. La bambina era in quel momento trovata nella banca insieme con sua madre, ha avvertito: « Sarà lei ad avere il primo colpo ». La cassiera non ha potuto fare a meno di consegnare il denaro.



Il leader liberale Dehler

gruppo democristiano è stato molto violento: ha accusato i liberali di condurre un doppio gioco, professando una politica di non intervento in tutto il momento delle conseguenze spaventose tanto per il loro partito quanto per il prestigio conquistato dalla Repubblica federale in seno all'alleanza atlantica. Malgrado queste minacce, che possono essere interpretate come una nuova tentata di Adenauer di imporre una legge truffa per le elezioni del settembre '57, l'esito della votazione di lunedì sembra ormai sicuro, anche se qualche deputato del Zentrum potrà regolarsi all'ultimo momento alle pressioni di Bonn. Le ragioni di questa improvvisa irrigidimento liberale, che

gruppo democristiano è stato molto violento: ha accusato i liberali di condurre un doppio gioco, professando una politica di non intervento in tutto il momento delle conseguenze spaventose tanto per il loro partito quanto per il prestigio conquistato dalla Repubblica federale in seno all'alleanza atlantica. Malgrado queste minacce, che possono essere interpretate come una nuova tentata di Adenauer di imporre una legge truffa per le elezioni del settembre '57, l'esito della votazione di lunedì sembra ormai sicuro, anche se qualche deputato del Zentrum potrà regolarsi all'ultimo momento alle pressioni di Bonn. Le ragioni di questa improvvisa irrigidimento liberale, che

Stati Uniti e Francia annunciano l'embargo sulle armi al Medio Oriente

WASHINGTON, 17. — Stati Uniti e Francia hanno annunciato l'embargo sulle esportazioni di armi al Medio Oriente. Come prima attuazione dell'embargo, il Dipartimento di Stato ha annunciato di aver bloccato l'imbarco di 18 carri armati in Arabia Saudita.

Stati Uniti e Francia annunciano l'embargo sulle armi al Medio Oriente

WASHINGTON, 17. — Stati Uniti e Francia hanno annunciato l'embargo sulle esportazioni di armi al Medio Oriente. Come prima attuazione dell'embargo, il Dipartimento di Stato ha annunciato di aver bloccato l'imbarco di 18 carri armati in Arabia Saudita.

Stati Uniti e Francia annunciano l'embargo sulle armi al Medio Oriente

WASHINGTON, 17. — Stati Uniti e Francia hanno annunciato l'embargo sulle esportazioni di armi al Medio Oriente. Come prima attuazione dell'embargo, il Dipartimento di Stato ha annunciato di aver bloccato l'imbarco di 18 carri armati in Arabia Saudita.